Anno II – N. 30 XVII domenica del tempo ordinario (C) 24 luglio 2022

La Luce dello Spirito

NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DELLO SPIRITO SANTO

via Santo Spirito, 12 - 27100 Pavia - tel. 0382 471980 - 339 4573223
email: info@parrocchiadellospiritosanto.it - IBAN: IT82I0838611301000000392329

Traccia commento Lc 11,1-13

Una attenta valutazione del contesto nel quale è inserito il Vangelo di questa domenica, ci fa considerare due episodi che fanno da contorno e che, forse, aiutano a scoprire quale deve essere il nostro atteggiamento della preghiera.

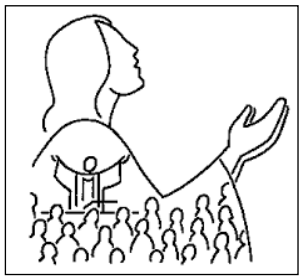
Il primo episodio è un amico che va a farsi prestare del pane. Il secondo, che un padre non darà mai cose cattive al figlio. Due storie di tenerezza e di amore. Due storie che ci fanno scoprire il volto di Dio delineato nella preghiera insegnata da Gesù: il volto di un Padre e il volto di un Amico.

Già la domanda dei discepoli è profonda preghiera: insegnaci a pregare! Insegnaci, cioè, quale è il vero atteggiamento da tenere nel rivolgersi a Dio. Una fiducia illimitata nel Suo amore, un tendere le mani, purché, come dice madre Teresa, queste mani siano vuote. Ed essere per gli altri quello che vogliamo sia Dio per noi.

Nella preghiera di Gesù c'è solo il "tuo" e il "nostro", mai il "mio". Padre nostro, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà. Dacci il nostro pane, rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori. Scopriamo allora, con sorpresa e stupore, di non essere figli unici, e basterebbe solo quella parola iniziale "Padre" per dare significato e senso a tutto il resto.

Chiediamo, cerchiamo e bussiamo: il Padre sa di cosa abbiamo bisogno.

Insegnaci, Signore, a pregare



Padre nostro, che sei al di sopra di tutto come il cielo,
fa che il tuo nome sia glorificato e riconosciuto santo.
Mostra davanti a tutti che tu solo sei Dio,
radunando definitivamente il tuo popolo disperso
e purificandolo dai suoi peccati con il dono del tuo spirito.
Venga in pienezza la tua regalità,
che porta libertà, giustizia e pace.

Si compia il tuo disegno di salvezza
in cielo ed in terra.
Donaci fin d'ora il nostro pane futuro,
un anticipo del convito del Regno, donaci il pane necessario per vivere oggi,
come agli ebrei nel deserto davi la manna giorno per giorno, confidiamo in te
e non vogliamo affannarci per il domani, per quello che mangeremo
o per come ci vestiremo.
Nella tua misericordia perdona i nostri peccati:
anche noi siamo pronti a perdonare a chi ci ha fatto del male.
Non lasciarci soccombere nella tentazione;
fa che mai perdiamo la fiducia in te,
così da non avvertire più la tua presenza
e sentirci abbandonati.
Liberaci dal potere del maligno,
che si oppone al tuo Regno e ci dà la morte.

Ciclostilato in proprio

CALENDARIO LITURGICO – luglio '22

DOM 24 ore 8.30 S. Messa per *pro populo*
ore 10.00 S. Messa per *Pietro*
ore 11.15 S. Messa per *Maria*
ore 17.00 S. Messa per *Iole Raffa*

LUN 25 ore 9.30 S. Messa
ore 17.00 S. Messa per *Offerente*

MAR 26 ore 9.30 S. Messa *in onore della Madonna*
ore 17.00 S. Messa per *Anna*

MER 27 ore 9.30 S. Messa
ore 17.00 S. Messa per *Vittorio Bettazzi*

GIO 28 ore 9.30 S. Messa
ore 17.00 S. Messa

VEN 29 ore 9.30 S. Messa per *Giancarlo*
ore 17.00 S. Messa per *Domenico*

SAB 30 ore 9.30 S. Messa per *offerente*
ore 17.00 S. Messa per *Lina, Luigi e Emilio*

DOM 31 ore 8.30 S. Messa *pro populo*
ore 10.00 S. Messa per *Piero*
ore 11.15 S. Messa
ore 17.00 S. Messa per def. *Sarchi e Vercesi*

LA PAROLA DEL PAPA

Gesù, il dono del Padre fra noi. E' un amore che dà valore e bellezza a tutto il resto; un amore che dà forza alla famiglia, al lavoro, allo studio, all'amicizia, all'arte, ad ogni attività umana. E dà senso anche alle esperienze negative, perché ci permette, questo amore, di andare oltre queste esperienze, di andare oltre, non rimanere prigionieri del male, ma ci fa passare oltre, ci apre sempre alla speranza. Ecco, l'amore di Dio in Gesù sempre ci apre alla speranza, a quell'orizzonte di speranza, all'orizzonte finale del nostro pellegrinaggio. Così anche le fatiche e le cadute trovano un senso. Anche i nostri peccati trovano un senso nell'amore di Dio, perché questo amore di Dio in Gesù Cristo ci perdona sempre, ci ama tanto che ci perdona sempre.

26 LUGLIO – SANTI GIOACCHINO E ANNA

Santi Anna e Gioacchino, Voi che siete i nonni di Gesù, guardate dal cielo noi nonni terreni, imperfetti,
ma innamorati dei nostri nipoti che amiamo quasi più dei nostri figli, perché in ognuno di loro vediamo Gesù Bambino bisognoso di cure e attenzioni.
Vegliate, guidateci, correggeteci. Fate che i nostri atteggiamenti siano sempre improntati sull'amore e sul rispetto così da riuscire a trasmettere a loro la nostra fede nel Vostro nipote Gesù. Amen

PREGHIERA SERALE IN FAMIGLIA

Sul mio profilo **Facebook**
Ogni sera alle ore 20.45

ADORAZIONE EUCARISTICA

L'Adorazione Eucaristica è sospesa nei mesi di luglio e agosto.
Riprenderà con il mese di settembre.

CARITAS PARROCCHIALE

Chi desidera può portare in parrocchia generi alimentari e per l'igiene personale o offerte per la spesa e pagamento di utenze. **GRAZIE!**

SANTA MESSA FERIALE

La celebrazione delle Sante Messe feriali da oggi fino a settembre, a causa dell'eccessivo caldo nella nostra chiesa, saranno celebrate nel salone sotto la casa parrocchiale.

Dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI

C'è una vocazione rinnovata anche per te in un momento cruciale della storia. C'è bisogno di te per costruire, nella fraternità e nell'amicizia sociale, il mondo di domani: quello in cui vivremo – noi con i nostri figli e nipoti – quando la tempesta si sarà placata. Tra i diversi pilastri che dovranno sorreggere questa nuova costruzione ce ne sono tre che tu, meglio di altri, puoi aiutare a collocare. Tre pilastri: i *sogni*, la *memoria* e la *preghiera*.
I ***sogni***: Chi, se non i giovani, può prendere i sogni degli anziani e portarli avanti? Ma per questo è necessario continuare a sognare: nei nostri sogni di giustizia, di pace, di solidarietà risiede la possibilità che i nostri giovani abbiano nuove visioni, e si possa insieme costruire il futuro.
La ***memoria***: senza la memoria non si può costruire; senza delle fondamenta tu mai costruirai una casa. Mai. E le fondamenta della vita sono la memoria.
Infine, la ***preghiera***. Come ha detto una volta il mio predecessore, Papa Benedetto, santo anziano che continua a pregare e a lavorare per la Chiesa, disse così: «La preghiera degli anziani può proteggere il mondo, aiutandolo forse in modo più incisivo che l'affannarsi di tanti».

Ciclostilato in proprio